

Soledad, hermana

(1998)

di Alessio Lega

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, carcere, no tav, repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/soledad-hermana>

Solitudine, compagna...

ci ha strappato le armi e spezzato i canini.

In fondo al tuo lenzuolo c'è la nostra
disfatta
la fine del pensiero, la certezza inutile
che ogni nostra rivolta era una frase fatta
gridata per confondersi a un universo futile.
Solitudine, compagna...

Compagna solitudine qui son tutti colpevoli:
la repressione che ci ammazza senza pausa,
gli schiavi abbrutiti, il torpore della
causa,
lo Stato assassino i boia consapevoli.
Solitudine, compagna...

In fondo alla tua vita c'è la roccia perduta
la cima irraggiungibile, la distanza infinita
la nostra vita fatta, quotidiana e fottuta
il lavoro, la casa, la tristezza, la vita...

Però anche noi tutti, compagni troppo stanchi
troppo occupati a cercare un domani
per difendere l'oggi dai colpi sui fianchi
per difenderci oggi, per usare le mani.
Solitudine, compagna...

Compagna solitudine, noi partiamo in vacanza
la tua disperazione conservacela in frigo
ce ne occuperemo alla fine del rigo
dove nei nostri slogan parliamo di speranza.
Solitudine, compagna...

Brindavamo alla chiusura del luglio
libertario
alla nostra sconfitta onorevole e certa
questo treno in partenza di cui non so l'
orario
e non esce più sangue ma la ferita è aperta.

In fondo a quest'estate, quando ritorneremo,
fatti trovare ancora come un'ancora rotta
ed affondando insieme potrò dirti «Porteremo
quest' odio sociale nella storia corrotta»
Solitudine, compagna...

Compagna solitudine, di te posso dire "morta"
ma io non sono certo di poter respirare
questo paesaggio aspro di continuo dolore
questo cielo fumoso, questa luna contorta.
Solitudine, compagna...

La storia ormai è finita e affoga dentro un
pozzo
se la stanno sbranando questi quattro
assassini,
l'urto sui nostri volti, la violenza del
cozzo

In fondo al tuo lenzuolo c'è la nostra
sconfitta
la fine del futuro, la perdita d' orgoglio
la rivolta ingabbiata, c'è la morte già
scritta
c'è la mia speranza impiccatasi in luglio.

Informazioni

"Questa canzone fu scritta all'indomani della notizia del suicidio di Maria Soledad Rosas, appunto la "Compagna Solitudine". Ci sono attaccatissimo, ma non la propongo mai, né nei dischi né in concerto perché tocca il fondo di un dolore senza fondo. Quel fondo che fa sì che nessun anarchico si senta mai del tutto solo, perché ci sono gli altri anarchici dovunque lui vada ed è pazzesca la solidarietà. Ma per converso quando uno di noi se ne va, la ferita non può rimarginarsi e butta sangue ancora. E poi è forse troppo disperata... e mi rompe fare canzoni sui fatti sociali senza un minimo di speranza." - Alessio Lega (da [Canzoni contro la guerra](#))

Vedi anche [There will be trouble in town](#)